Anno XIV. Sabbato 13 Dicembre 1879 N. 297

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Ai nostri benevoli associati. Raccomandiamo di nuovo ai nostri soci, che fossero in arretrato coi pagamenti, a mettersi in regola coll'amministrazione.

Col 1° del p. v. gennaio si aprirà un nuovo abbonamento; e l'Amministrazione è disposta di spedire gratuitamente tutti i numeri del giornale del corrente mese a tutti quelli che associandosi pel 1880, ne pagheranno in antecipazione l'intero prezzo.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 9 dicembre contiene:

1. decreto 7 novembre che erige in corpo morale la *Commissaria Belpietro*, Istituto in favore dei poveri, in Castenedolo (Brescia).

2. Id. 9 novembre che approva alcune modificazioni nella tassa di famiglia approvate dalla Deputazione provinciale di Chieti.

3. Id. 20 novembre che concede facoltà di riscuotere il contributo dei soci al Consorzio di Sizzano, provincia di Novara.

4. Nomine nel personale dell'esercito e nel personale giudiziario.

La *Gazz. Ufficiale* del 10 dicembre contiene:

1. Legge 4 dicembre, che approva la reintegrazione nei loro gradi dei cittadini che servirono i governi nazionali del 1848-49, come ufficiali effettivi di terra e di mare od in qualità di assimilati ad ufficiali.

2. R. decreto, 20 novembre, che approva l'annesso regolamento per l'esecuzione del Codice della marina mercantile.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della marina.

IL SANDONATISMO RISORGE

Il *Sandonatismo*, parola sotto la quale oramai tutti comprendono sottintendersi la camorra introdotta nella pubblica azienda, minaccia ora di rifiorire, sotto il patrocinio del Fasciotti nostra antica conoscenza. Per vero dire il Fasciotti non c'entra per altro, che per obbedire, come sempre, a chi gli comanda di servire a quegli scopi obbliqui a cui forse non tutti i prefetti si presterebbero. Ne è una prova il nostro amico personale Gravina prefetto di Milano.

Ma il fatto è questo, che quando il dominio del *sandonatismo* minacciava Napoli di rovina e nacque una reazione della gente onesta in quella città, per cui, colla salvaguardia delle *urne di vetro* del Varè Commissario regio si poterono evitare i *blocchi* e le *pastette*, ne uscì un Consiglio di galantuomini senza distinzione di partito, questo sotto la direzione del Sindaco co. Giusso, che aveva per assessore anche il De Sanctis, già predicatore di morale nel *Diritto*, pareva dover rimettere le sorti pericolanti della illustre città.

Il Cairoli dei tempi « inabili ma onesti » ci aveva in questo la sua parte di merito. Ma ora i tempi sono mutati. Non è più il tempo in cui l'on. Abignente tuonava contro i capitani di ventura, lo spagnuolismo, le clientele. L'Abignente ed il Sandonato si diedero la mano nella famosa radunanza di casa Catucci, poi nelle altre di Roma, sotto la cui influenza si produsse la crisi, ed il riccio entrò nel covo del lepre e Crispi assunse il protettorato di Cairoli, e la *Riforma* spense tutto il fuoco delle sue ire contro il Cairoli e il Depretis.

Adunque si chiamò quel caro Fasciotti a Roma e gli si diede per incarico di scompigliare Consiglio e Municipio, escludendo, in onore del principio della libera elezione dei sindaci, alcuni vicesindaci proposti dal co. Giusso. Per questa piccola breccia doveva passare la dissoluzione del Municipio e del Consiglio provocandone la rinunzia. Ma gli esclusi furono i primi a consigliare l'uno e l'altro di rimanere.

Le proteste si fanno, ma fuori del Consiglio. Così, forse, potrebbe accadere, che il camorrismo municipale, che doveva avere per iscopo la vittoria del camorrismo politico nelle future elezioni, non ne dovesse avere vittoria piena ed allegra. Almeno è sorta una certa reazione contro l'intrigo del sandonatismo inoculato da Napoli a Roma per espandere la peste funesta in tutto il mezzogiorno. Quegli che è più da compiangersi, dopo l'Italia, in questa brutta faccenda, è il presidente nominale del Ministero, che ha perduto così l'ultima ragione per cui manteneva il titolo molto contrastato di uomo politico. La onestà politica venne sacrificata sull'altare del *Sandonatismo risorto*!

NOSTRA CORRISPONDENZA

Venezia, 12 dicembre 1879.

Narrano che Nizza, la città dell'eterna primavera, sia bloccata dalla neve, ma Venezia, usa a miti temperature, non ha nulla da invidiarle, ed il termometro co' suoi 6° R. sotto zero, dell'altro giorno, è abbastanza eloquente.

Più eloquente ancora si è la notizia venuta da Fusina e da Mestre « la laguna gela! » e gela talmente che, già da 3 giorni il nostro ufficio del Genio Civile ha mandato 48 barche dell'impresa spezzature del ghiaccio a Fusina, al Moranzano e nel nuovo Canale di Mestre, affinchè non resti interrotto il passaggio.

Il maggior ghiaccio in laguna trovasi al *Drizzagno* presso Fusina; si gelarono pure i Canali di *S. Giacomo*, della *Bissa* e del *Bisatto*, e lo sanno quanto quei poveri lavoranti alla cui attività, in quel rude lavoro, si deve il transito ristabilito.

Sembra davvero che questo inverno voglia assomigliare a quello famoso del 1864!

La giornata d'oggi però è assai meno fredda e se non altro abbiamo uno splendido sole che rallegra e riscalda.

La brutta stagione non impedisce che si pensi anche a divertirsi. Tutti i teatri sono aperti e quanto prima avremo, come sapete, l'opera alla Fenice; anzi è già arrivato fra noi il celebre maestro M. Mancinelli, direttore del prossimo spettacolo.

Per di più annunziano che alla metà del mese venturo darà dei concerti alla nostra città il celebre violinista Ioachim, dott. in musica, noto *urbi et orbi;* la grande fama che lo precede ha desta una assai viva aspettativa, che certo non andrà delusa.

« L'uomo non vive di solo pane » dice la Bibbia; il pane c'è, (e alle volte non c'è) per il resto ci hanno pensato 4 professori; dei quali non si pubblicarono i nomi, ma si crede sieno della nostra Scuola di commercio; stabilendo di aprire una Scuola gratuita allo scopo di impartire l'istruzione linguistica e tecnica a tutti quelli che ne hanno volontà.

In questa scuola si insegneranno le seguenti materie: la lingua tedesca, la francese, l'inglese, la matematica, la computisteria ed il disegno lineare. Le lezioni saranno date durante le ore serali di tutti i giorni e per di più nelle ore antimeridiane delle domeniche.

È questa una buonissima idea e sono degni di alto encomio questi generosi insegnanti, che si adoperano con tanto zelo a diffondere sempre più l'istruzione pratica, che tanto diffetta da noi.

A. B.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati) Seduta del 11.

Convalidasi l'elezione del Collegio di Sulmona.

Sono presentate Relazioni da Incontri sulla Legge per l'approvazione della dichiarazione scambiata con la Serbia pel regolamento provvisorio delle relazioni commerciali tra essa e l'Italia; — da Leardi sulla Legge emendata dal Senato per modificazioni della Legge sul Registro e Bollo; dal Presidente del Consiglio il disegno di Legge per proroga dei Trattati di Commercio e Navigazione con l'Inghilterra e Belgio, della Convenzione di Commercio e Navigazione con la Francia, della Convenzione di Commercio con la Svizzera.

Annunciasi un'interrogazione di Ungaro sulla morte di un soldato per freddo; — di Amadei sulla condizione creata dal Ministero ai coatti che espiarono la pena e sulla nessuna utilità che il domicilio coatto produce quale è oggi organizzato.

Ripresa la discussione del Bilancio del ministero di Grazia e Giustizia, Mazzarella respinge le accuse contro la Magistratura, senza però difenderla, perchè essa difendesi con le opere proprie. Rileva non esservi motivo per escludere i Magistrati della politica, che anzi l'opinione pubblica vede volentieri che essa vi prenda parte. Infatti la loro presenza in Parlamento giova a far meglio conoscere lo spirito della Legge e a meglio applicarla. È deplorevole che sieno soltanto 13 fra 508 deputati. Se qualche appunto può farsi ai Magistrati, osserva non essi, ma i difetti delle Leggi esistenti doversene incolpare. Si migliorino dunque le Leggi, ed i Magistrati le applicheranno rettamente come fecero finora.

Parenzo e Correale spiegano le opinioni da essi sostenute, che dicono inesattamente interpretate da oratori precedenti.

Melchiorre, relatore, riassume le osservazioni fatte dagli oratori precedenti, in quanto concernono il Bilancio di cui trattasi, e che crede possano avere effetti pratici. Esamina pertanto sotto tale aspetto le riforme proposte e diversi desideri espressi, convenendo nella opportunità di parecchi che particolarmente raccomanda al Ministero. Opina anzi che talune riforme, reclamate per una migliore e pronta amministrazione della giustizia e per rendere questa meno dispendiosa, sieno da assai tempo studiate e possano sollecitamente essere portate alla discussione. — Sa che alcune solleveranno interessi opposti, e susciteranno ostacoli, ma ritiene che il Ministero li vincerà e soddisferà il paese non meno che la stessa Magistratura.

Chiarite da Indelli, Garau e Trompeo le osservazioni da essi fatte e che ritengono fraintese dal Relatore, — il Ministro Villa dichiara che, senza ripetere molte cose già dette, rispondendo alle interpellanze, rileverà le più importanti considerazioni e manifesterà il proprio avviso. Ragiona pertanto delle accuse di partigianeria politica e di soverchia dipendenza dal Ministero dirette alla Magistratura, e osserva a chi le riferì nella Camera che qualche fatto isolato non autorizza a giudicare l'ordine intiero. Reputa anche egli necessario che la Magistratura sia immune, anzi nemmeno sospettata di ingerirsi indebitamente in gare politiche, e perciò ritiene anche necessaria l'inamovibilità, che manterrà intangibile nei giusti limiti proprii alla magistratura. Su ciò conviene con Tajani, ma ne dissente riguardo all'istituzione di Commissioni Consultive, che insiste a voler nominare come annunziò. Non mira a menomare la propria responsabilità, ma, intendendo adempire quanto meglio potrà il suo dovere, stima dovere, nell'interesse del paese e della Magistratura, circondarsi di ogni maggior cautela nell'esercizio della facoltà che gli è riservato. Accetta del resto il consiglio di Tajani di procedere solerte nell'opera già iniziata. Passando quindi alle altre questioni sollevate, dice non doversi trattarle quasi isolatamente come fecesi, ma considerarle complessivamente nei loro rapporti colla finanza e colle condizioni del paese. Sotto tale aspetto egli considera le riforme consigliategli nell'ordinamento giudiziario e le raccomandazioni rivoltegli per migliorare le sorti della magistratura e ufficiali dipendenti; accenna quanto presentemente e prossimamente potrà fare e farà, onde corrispondere al compito assunto e alla fiducia che si volle riporre in lui.

Tajani dice non approvare, come già espresse, la nomina di Commissioni Consultive e meravigliasi della risposta del Ministro, con la quale sembrò sfuggire la questione. Ad ogni modo non si può, senza consenso del Parlamento, introdurre nel Governo un nuovo congegno quali sarebbero siffatte Commissioni.

Rinviasi quindi il seguito della discussione del Bilancio.

Il Ministro della Guerra risponde all'interro-

APPENDICE

ALLE RISPETTABILI GOVERNATRICI DELLE CASE

NUOVA PREGHIERA

Prima delle Feste Pasquali (N. 57 di questo Giornale) mi permisi, egregie tutrici della salute domestica, dirigervi calda preghiera acciocchè, approfittando voi dell'occasione in cui solete darvi a ripulir l'abitato, voleste farlo con tutta accuratezza. Ciò non offendea, imperocchè la colpa non è vostra se la microscopia non pose pria d'ora in evidenza che i siti delle case più nascosi, più oscuri, meno curati, e perciò ommessi nelle annuali puliture, convertonsi in microscopiche fungaie, le quali impregnando l'aria degli ambienti colle proprie semenzine, se talune di queste inspirandole riescono innocue, altre invece a lungo andare valgono a ingenerar morbi subdoli, ostinati, detti infettivi. Ai rilievi microscopici aggiunsi come voi, provide coi bucati e colle ordinarie nettezze, potrete allargando le diligenze, allargar pure i benefizj. Il discorso fu difatti preso in buona parte, poichè mi vennero gentili eccitamenti di ritoccar quella corda. Tutti i momenti però non sono opportuni, il perchè attesi per farlo la ricorrenza delle Feste di Natale. Anche prima di queste è vostro costume lustrar l'abitazione, onde regge la mia nuova preghiera di spinger la pratica fin dove è riconosciuto il bisogno. Questa volta poi bramo provarvi, che la cura anticrittogamica eseguita in Natale tornerà più profittevole della eseguita verso Pasqua, e bramo convincervi vieppiù sull'importanza d'insistere nel buon uso.

Che le Muffe microscopiche sieno, tranne nella minimezza, vegetali confratelli affatto alle piante cospicue che ci circondano, la è ormai cosa notoria. Facciamo imperciò delle considerazioni. In quale stato trovansi verso Natale le piante grandi? Esse dormono; i semi, e le gemme vivono in allora di semplice vita occulta; i fusti stansi senza circoli umorali, e senza respiri. Il medesimo succede eziandio alle pianterelle per quanto esigue, ed una prova si può ricavarla dal fatto che, in inverno, l'aria delle paludi non è malsana. Non lo è perchè va scevra di germi febbrigeni, e ne va scevra perchè le crittogame palustri non ve li spruzzano a motivo che dormono ancor esse accanto alle proprie semenzine vive di pura vita latente. Di conseguenza anche le crittogame casalinghe in siffatto tempo giacion in letargo come quelle delle paludi. È chiaro adunque che a tale epoca lo sradicamento di cotesti vivai è facile, poichè possonsi estirpare con tutto il loro letto, con tutte le loro sementi, mentre verso Pasqua essendo i vivai già floridi ed abbarbicati, molti germogli scappano alle spazzature oltre ai semi sollevatisi in aria, i quali ricadendo riproducon germinazioni.

Potreste obbiettarmi, non esser voi microscopiste, e sulle accampate fungaie desiderar prove più palmari prima d'accingervi a diligenze maggiori, pella qual cosa mi studierò farvi penetrar ad occhio nudo fin dove è possibile. Chiudete una stanza in guisa che da un pertoggio non penetri se non un raggio di sole. Lungo il raggio vedrete aleggiar un pulviscolo informe che, col depositarsi, comprenderete dar un letto convertibile in microscopica fungaia. Vedrete inoltre corpicini pellucidi, pulsanti, ammicanti come le stelle, da capir che son vivi, che son germi suscettibili in addatto terreno d'attecchire. Aggiungerò che, a fine sperimentale, fu costrutta taluna di queste stanze da poter aprirvi, e chiudervi ogni comunicazione coll'aria esterna. Chiusala che sia acquetasi dentro l'admosferico movimento, poco a poco il raggio luminoso impallidisce, poi perdesi di vista, perchè la polvere discende sulle pareti, e nulla resta di sospeso a riverberar lacichij. Allora, introducendo nell'aria chiarificata p. e. brodo perfettamente puro, anche a capo di più anni si trova buono ed intatto, mentre altro brodo egualmente puro lasciato all'aria libera, in tre giorni è formicolante di batteri e vassi coprendo d'una muffetta pari a quella che avrete osservato sull'inchiostro. Se sul brodo preservato concederete all'aria esterna l'ingresso, in breve anche questo andrà guasto ed ammuffitto. Riportate adesso, nè cantucci casalinghi mai spazzati, questi lavori immancabili della natura, ed ivi i letticiuoli polverulenti potete a volontà palparli, che sieno poi ammantati di crittogame potete, pei visti germi, restarne sicure. Anzi deponete là un po' di pasta di pane, un po' di sego, un po' di formaggio, stivalli, confetture, e vedrete con quanta prestezza, e visibile, nascerà, sulla prima il solo pennicillo, sul secondo il solo aspergillo, sul terzo i soli mucori, sul resto muffette, da restar convinte che ve n'ha un semenzaio, e che tutte non possono esser innocenti alla salute. Inoltre tra aria e pianterelle avvengon scambi di semenzine come tra acqua e pianterelle. Negli stagni le frutta dette Oenotere affidan al liquido le sementi che van vagando e galleggiando finchè disseminansi sul fondo a favorir novelle piantagioni. E poichè, chi volesse aver quell'acqua spoglia di seminij dovrebbe estirpare le piante madri, parimenti chi vuole aver l'aria scevra da seminij infesti ai vegetabili, agli animali, all'uomo, dee struggerne i vivai generatori. Nè basta struggerli una volta, ma fa duopo impedirne la facile riproduzione per restarne tranquilli. Anche in proposito l'esperienza è più eloquente delle parole.

Si espongano all'intemperie due marmi ben levigati, ma uno lo si deterga con frequenza, l'altro mai. Sul secondo comparirà la materia di Priestley, quella verdeggiante sulle tegole dei tetti, e sul primo non comparirà. Essa materia verde è un bazar d'infusorj, d'alghette, di fungherelli, i quali nascono perchè l'aria n'apparecchia prima la prateria col suo pulviscolo amorfo, poi la feconda coi suoi germi. Sul marmo soffregato di spesso non fa presa nè il letto, nè la seminazione a merito dell'igiene anticrittogamica, o cura preventiva. Già da lungo tempo, per pura pratica, l'igiene raccomandò nettezza, asciuttezza, ventilazione, e sole, ma ora può addurne le ragioni, avvegnachè la nettezza spazza i vivai, nonchè gli apparecchi pei medesimi; l'asciuttezza osta alle vegetazioni; il vento spazza, netta, asciuga ancor esso; il sole poi abbrucia i fungherelli. — Cosicchè anche senza esser microscopisti, attendendo ai fatti ed esperimenti esposti si può farsi il criterio che,

gazione di Ungaro, annunziata poc'anzi, ignorare la morte di un soldato per freddo, solersi prendere le cautele necessarie, ma tuttavia darà nuove disposizioni in proposito.

Il Ministro Baccarini presenta due Leggi per prorogare l'Inchiesta sopra le Ferrovie del Regno e per prorogare il termine in cui proporre la Legge del riparto per le spese di Bonificazione dell'Agro Romano.

Nicotera domanda infine che, subito dopo la discussione del Bilancio di Grazia e Giustizia, inscrivasi all'ordine del giorno la Riforma della Legge elettorale.

Il Ministro Villa non opponesi ma crede però inopportuno e sconveniente farlo, urgendo discutere anzitutto i Bilanci ed essendo scarso il numero dei presenti per sì grave materia.

Nicotera insiste, ma in seguito ad osservazione di Toaldi che, assenti Cairoli e Depretis non convenga deliberare, desiste dalla proposta riservandosi di ripresentarla.

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 11: De Sanctis è affetto da oftalmia leggiera; egli prepara un progetto di regolamento per la licenza liceale con criteri differenti da quelli sostenuti dal Perez. De Sanctis studia ache la riforma del Consiglio superiore e del sistema per le nomine dei professori ordinari e straordinari facendo una larga parte al voto delle facolta universitarie secondo le antiche idee di Bacelli.

Ruspoli in una lettera indirizzata agli elettori di Fuligno dichiara che voterà per il Ministero. La condotta del Ruspoli è giudicata sfavorevolmente.

Le notizie che si hanno sulla stagione sono pessime; il movimento dei treni è inceppato dalla neve caduta anche nelle provincie meridionali.

Assicurasi che i rapporti dei vari prefetti segnalano delle minaccie per la pubblica sicurezza, perchè gli spiriti anarchici approfittando della fame e del freddo eccitano i proletari alla rivolta.

Depretis, preoccupato di ciò, ordinò severi provvedimenti, ed inviterà il Ministro Bonelli a desistere dal dar corso alla circolare colla quale si licenziavano pel primo dell'anno gli operai degli opifici militari.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 11: La *République Française* ha un lunghissimo articolo nel quale respinge l'eventualità di uno scioglimento anticipato delle Camere, definendolo un tranello dei conservatori.

I delegati della città di Orange offersero la candidatura ad Humbert che accettò. Il *Mot d'Ordre* apre una sottoscrizione per fare le spese dell'elezione.

Un giudice di Tolosa fu sospeso per un anno per avere gridato *viva il Re*.

Il governatore di Murcia scrisse al Comitato pregandolo che in vista delle sofferenze dei poveri di Parigi divida i prodotti delle feste di beneficenza. Infatti il Comitato, in una riunione generale, ieri decise che tutti i prodotti saranno divisi per metà agli inondati di Murcia e per metà ai poveri di Parigi. Stassera i rappresentanti della stampa saranno ammessi a visitare i preparativi fatti all'Ippodromo. Ieri sera arrivarono 140 suonatori militari spagnuoli.

La sottoscrizione del *Figaro* arrivò a mezzo milione. La metà dei fondi raccolti sarà distribuita oggi.

Ieri la Senna era completamente gelata a Parigi; però ieri sera il freddo incominciò a diminuire; stanotte fu soltanto di 8 gradi sotto lo zero. Stamattina la nebbia è tanto intensa che il gas è acceso ovunque. Quasi tutti i municipi della Francia votano soccorsi per i poveri.

Inghilterra. È possibile che in breve venga eletto membro del Parlamento inglese un tedesco. Questo fatto è già occorso un'altra volta, a Midlesborough, nell'Yorkshire, ed è ancora ivi che si riprodurrà. Infatti la Camera dei Comuni, grazie allo sviluppo delle officine create da un Mecklemburghese di nascita, il signor Emerico Bolckon, scelse per suo rappresentante l'uomo al quale essa doveva la sua prosperità e che dovette farsi naturalizzare allo scopo di poter sedere nella Camera. Ma allorquando il sig. Bolckon morì, gli succedette un Inglese; ed ora si pensa di sostituirlo nelle prossime elezioni col nipote del primo rappresentante della città, il signor Hans Bolckon, il quale prende, a quel che pare, le sue misure per farsi naturalizzare. Aggiungiamo che la legge inglese esige una legge, ed una legge speciale per ogni persona, affinchè uno straniero naturalizzato possa sedere nella Camera dei Comuni. Questa legge era stata ottenuta dal primo del Bolckon.

— Le cose in Irlanda vanno assumendo un carattere gravissimo; gli assassinii per la questione agraria aumentano. In questi ultimi giorni furono trovati altri due affittaioli sulla via, l'uno già reso cadavere, il secondo ferito mortalmente con colpi d'arma da fuoco al dorso.

Russia. La mina di Mosca che doveva far saltare in aria lo Czar, ha un'appendice. In Odessa, mentre si praticavano certi scavi per una conduttura d'acqua, si scopersero tre mine ed anche queste nei pressi della stazione ferroviaria. Così racconta il giornale, organo del capitanato di città d'Odessa.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 99) contiene:
(Continuazione e fine).

977. *Deliberamento provvisorio.* L'appalto delle opere occorrenti per l'impianto d'un Deposito allevamento cavalli nella fortezza di Palmanova, da eseguirsi nel periodo di giorni 120, della spesa di L. 25,000, è stato deliberato mediante il ribasso di L. 10.25 per cento. Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo è scaduto al mezzodì del 12 corr.

978. *Decreto Prefettizio.* Per la costruzione del ponte sul Cosa viene autorizzato l'ing. civile sig. Zoratti dott. Luigi, rappresentante la Deputazione Provinciale di Udine, ad occupare le porzioni di immobili necessari.

979. *Altro Decreto Prefettizio.* Per la costruzione del ponte sul Cosa, viene pronunciata la espropriazione delle occorrenti porzioni di immobili, autorizzando l'ing. civile dott. Luigi Zoratti ad occupare in modo permanente.

980. *Decreto di abilitazione all'esercizio di perito.* La R. Prefettura reca a pubblica notizia che col diploma 1 settembre 1878 rilasciato dal R. Ministero della pubblica Istruzione, venne abilitato al libero esercizio di Perito agrimensore il sig. Giuseppe Marchi del fu Angelo nativo di Tolmezzo.

981. *Avviso d'asta.* La Direzione del Deposito Allevamento cavalli di Palmanova rende noto che nel giorno 18 corr. si procederà in Palmanova all'appalto a partiti segreti per la provvista di 1000 quintali di avena, al prezzo di L. 22.50 al quintale.

Atti della Deputazione prov. di Udine
Seduta del 9 dicembre 1879.

— Ultimata la lite promossa dal Comitato di stralcio del Fondo territoriale in confronto di questa Provincia e della Congregazione di carità di Venezia per le spese di mantenimento del sordo-muto Mariano Codroipo, l'avv. dott. Baschiera di Venezia produsse la specifica delle sue competenze in L. 439. La Deputazione provinciale deliberò di tacitarla con L. 400, detraendo L. 204.15 importo delle spese di lite tenute dalla sentenza a carico del suddetto Comitato di stralcio del Fondo territoriale rimasto soccombente.

— Venne disposto il pagamento di L. 1400 quale rata di sussidio pel mantenimento dell'Istituto dei ciechi in Padova.

— Come sopra di L. 13,258.53 quale VI ed ultima rata 1879 del sussidio provinciale per mantenimento dell'Ospizio degli Esposti.

— Come sopra di L. 1500 quale II rata di sussidio per mantenimento della Scuola magistrale.

— Essendo stata contestata dall'impresa Francesco Nardini la primitiva liquidazione dei lavori di ristauro ai coperti del Collegio Uccellis, venne approvata la liquidazione fatta dall'Ufficio tecnico provinciale in L. 7749.42.

— Si tenne a notizia la comunicazione fatta dalla r. Prefettura secondo la quale la spesa occorsa pel trasferimento della maniaca Caterina Formacasi da Trieste a Udine, deve stare a carico del Governo che dichiarò di assumerla.

— Udita la relazione 5 dicembre corr. dalla apposita Commissione incaricata di visitare la Fabbrica zolfanelli della Ditta Coccolo in Chiavris, allo scopo di rilevare le cause che determinarono l'accensione del clorato di potassa e fosforo testè verificatosi con danno di due lavoranti;

Osservato che questo fatto successe malgrado le zelanti ed intelligenti cure del proprietario della fabbrica e che perciò il fatto stesso è a ritenersi meramente accidentale;

La Deputazione provinciale deliberò di prendere atto della relazione suaccennata e di rimettere gli atti alla r. Prefettura con raccomandazione che la Ditta Coccolo venga richiamata all'applicazione dei provvedimenti preventivi suggeriti dalla Relazione medesima e dalla Ditta stessa di già progettati, formando per di più la massima che, in base all'art. 88 della Legge sulla pubblica sicurezza, da una Commissione vengano annualmente visitate tutte le fabbriche pericolose della Provincia per constatare in quali condizioni si trovano rispetto alle precauzioni contro i pubblici disastri.

— Nella seduta furono inoltre discussi e deliberati altri n. 25 affari risguardanti l'amministrazione provinciale; n. 13 di tutela dei Comuni; n. 11 di Opere pie; e n. 7 di Contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 64.

Il deputato dirigente, *Biasutti.*

Il Segretario Capo, *Merlo*

Leva sui giovani nati nell'anno 1859. Stato numerico della ripartizione pel Contingente di prima Categoria fra i vari Mandamenti.

MANDAMENTI	Inscritti nella lista d'estrazione sui quali cade la ripartizione del contingente di 1ª categoria				Contingente di 1ª categoria assegnato a ciascuno Mandamento	INSCRITTI di leve preced. che parteciparono già all'estraz. nella leva della loro classe e sui quali non cade la ripartizione del contingente	TOTALE generale degli inscritti nella lista di estrazione (col. 5 e 7)
	Ommessi di classi anteriori non amm. all'estraz	Ommessi di classi anteriori ammessi all'estr.	Inscrttti appart. per età alla leva chiamata	Totale			
1	2	3	4	5	6	7	8
Ampezzo	—	—	119	119	28	22	141
Cividale	—	2	414	416	98	44	460
Codroipo	—	—	238	238	56	17	255
Gemona	—	2	306	308	73	32	340
Latisana	—	—	203	203	48	22	225
Maniago	—	—	285	285	67	31	316
Moggio	—	2	155	157	37	27	184
Palmanova	—	2	286	288	68	30	318
Pordenone	—	—	668	668	157	71	739
Sacile	—	1	214	215	51	27	242
S. Daniele del Friuli	—	2	312	314	74	34	348
S. Pietro al Natisone	—	—	164	164	39	16	180
S. Vito al Tagliamento	—	1	310	311	73	43	354
Spilimbergo	—	—	349	349	82	38	387
Tarcento	—	1	291	292	69	19	311
Tolmezzo	—	—	354	354	83	65	419
Udine	—	2	701	703	166	60	763
TOTALE	—	15	5369	5384	1269	598	5982

Il Contingente parziale assegnato a questo Circondario in N. 1269 uomini fu stabilito giusta le norme divisate all'art. 9 del Testo unico delle Leggi sul reclutamento, ed in virtù del R. Decreto 20 novembre 1879 per cui risulta che la proporzione fra il contingente totale di 65000 uomini ed il numero degl'inscritti sui quali cade la ripartizione è di 23,57 per cento.

Fatto a Udine il 7 dicembre 1879

Il Perfetto
G. MUSSI

Lotteria di beneficenza. La Commissione per la Lotteria di beneficenza con cui si inaugurerà il Palazzo della Loggia tenne iersera una seduta per concretare il programma della festa. Pare probabile che l'inaugurazione e quindi la lotteria avranno luogo, non nel mese di gennaio, ma nella seconda domenica di Quaresima, giorno nel quale cade l'anniversario dell'assemblea popolare in cui fu decisa l'integrale ricostruzione della Loggia incendiata.

Il Gabinetto di lettura in Udine esiste per ora precariamente quale annesso della Sezione di Udine del Club-alpino italiano. È sperabile che la esistenza del gabinetto di lettura sia assicurata; ma perchè tale speranza si realizzi, è indispensabile che vi concorrano soci in numero meno esiguo di quello fino ad oggi ottenutosi.

Sciolta la Società del Casino, Udine sarebbe rimasta senza un gabinetto di lettura, se la Società del Club-alpino non ne avesse improvvisato uno alla meglio, fidente che un sufficiente numero di cittadini amanti del decoro del paese, concorrebbero a sorreggere una istituzione che è una vera necessità della vita civile, e che esiste in città di gran lunga inferiore alla nostra. Ora, nel mentre la Sezione friulana del Club alpino italiano, sorta appena conta un rilevante numero di soci, è scarsissimo ancora il numero de' soci speciali del gabinetto di lettura, è quindi questo non aumentasse sensibilmente, la Società del Club alpino non potrà certamente sopportare la rilevante spesa del gabinetto di lettura. E se non fosse possibile la sussistenza del gabinetto di lettura annesso al Club alpino, tanto meno ne riescirebbe possibile la istituzione di uno autonomo, per la sussistenza del quale occorrerebbe una corresponsione ben più elevata della modicissima tassa fissata dal Club alpino per soci speciali del gabinetto di lettura. La questione è urgente quanto mai, perchè prima della fine del mese la direzione deve provvedere all'abbonamento di giornali e riviste ecc. ed a quanto occorre pel gabinetto di lettura.

La vita sociale offre de' vantaggi, ma impone anche doveri ai quali ogni cittadino, amante del decoro del proprio paese, a seconda della individuale condizione non può mancare. È sperabile che il pericolo da noi accennato indurrà molti cittadini e provinciali ad inscriversi sollecitamente sia quali soci del Club alpino, (i quali naturalmente possono frequentare il gabinetto di lettura) sia quali soci speciali del gabinetto di lettura.

I soci del Club alpino pagano L. 24 annue se residenti in Udine; quelli fuori di Udine L. 20. I soci studenti L. 12, e tutti ricevono le pubblicazioni della Società centrale del Club alpino e concorrono a tutti i vantaggi che offre l'istituzione. I soci speciali del gabinetto di lettura pagano annue L. 18. Tutti si obbligano solo per un anno.

Le schede possono firmarsi tanto alla *sede del Club* (Casa Tellini, ex Caratti) quanto presso il sig. *Paolo Cambierasi.*

Personale militare. Fra le disposizioni fatte nel personale militare e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 corrente notiamo il collocamento in disponibilità del cav. Garino Alberto, colonnello comandante il Distretto militare di Udine.

Una legge importante. A chi può averne interesse facciamo avvertire che nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 10 dicembre corrente è stampata la legge 4 dicembre stesso n. 5168 serie 2ª, secondo la quale i cittadini che servirono i Governi nazionali del 1848-49 come ufficiali effettivi di terra o di mare, od in qualità di assimilati ad ufficiali, possono, mediante domanda avvalorata da autentici documenti, ottenere il grado che avevano al cessare dei detti Governi.

Progetti ferroviari. L'adunanza dei cointeressati per la costruzione della ferrovia di Udine a Nogaro, onde occuparsi del progetto dell'ing. Chiaruttini, che, come ieri notammo presenta una cifra di spesa ancora minore di qualche cosa di quanto si diceva prima, avrà luogo non già martedì, ma giovedì venturo.

Anche Cividale, come i nostri lettori avranno veduto da comunicazioni da quella città, lavora per la sua congiunzione con Udine. Speriamo, che i progetti diventino fatti e che in tutti casi si provveda ai nuovi bisogni nel modo più economico, per fare presto, aspettando che lo sviluppo naturale del movimento renda possibili dopo un certo numero d'anni anche i progetti più vasti. Vediamo che oramai non c'è paese

---

entro alle case, ne' siti obbliati dall'igiene, come soffitte, cantine, buggigatoli fogne, ivi devon prosperare crittogamici vivai confratelli alla materia verde di Priestley, ma più fortunati di questa, giacchè essi scappano all'occulatezza delle padrone di casa, ed alle accensioni solari.

La domestica materia di Priestley, incolore e pigmea, distesa in microscopiche praterie, puossi a buon diritto chiamarla la palude della casa, e come le paludi maremmane emanano il proprio miasma, anche la casalinga emana il suo; come il maremmano imperversa nella buona stagione, così fa il domestico, causando, invece che febbri intermittenti, esantemi, difteriti, tubercoli, resipole, e tant'altre infettive insorgenze, o morbi parassitari, da alzarne l'annuale mortalità oltremisura. Per eliminare il miasma maremmano fa mestieri prosciugar i fondi acquitrinosi, cioè praticar l'igiene anticrittogamica, e la stessa igiene è indispensabile per eliminar il miasma casalingo, impedendone dappoi la rigenerazione. Le due igieni anticrittogamiche, quella edilizia, e quella comunale purificheranno in avvenire l'atmosfera da miasmi, ma nella grand'opra due buoni terzi spetta alle padrone di casa, ed un terzo ai singoli Municipi. Imperocchè se in una città si sommeranno i focolai miasmatici casalinghi avrassi un fomite infettivo di gran lunga superiore a quello comunale, oltre di che il comunale trovasi più o meno esposto all'impeto del vento, ed alla sferza del sole, mentre i vivai crittogamici domestici prosperano all'ombra, difesi dai venti, ed in piena pace finchè la padrona del luogo non sospetti nemmeno la loro esistenza.

Potrete dirmi voi che, per quanto si faccia non si arriverà mai a sterminar tutti i perversi vivai, e quindi a salvar l'atmosfera da inquinamenti, ma avvi che, onde certi esseri minimi arrivino ad ammorbare, occorre assaigano in gran numero per cui basta assottigliarne le legioni a renderle impotenti. Addurò tre esempi. Propinando a filugelli sanissimi foglia di gelso intrisa di vibrioni, i bachi se ne espurgano, invece se è molto intrisa incontrano gangrenosa gastroenterite. Nelle stalle i bovi e le pecore non ammalano per respirar aria contenente poche Sporule di muffe, ma se è molto carica incontrano la pneumonite gangrenosa. Un moscherino che vada in gola non fa male a nessuno; un nembo di moscherini potè più fiate soffocare. Dunque bisogna che i malefici vivai montino a forte potenza per influenzare miasmaticamente, e pur troppo da parecchi anni in alcune case, ed in alcune Comuni ne l'hanno raggiunta. Ma se le padrone di casa ed i Municipi si daran in bell'accordo all'igiene anticrittogamica basterà sbassino notevolmente la potenza de' vivai, perchè il malefico influsso dispaia.

A voi, Governatrici della famiglia, il peso non può riuscir troppo grave, si tratta di far per intiero ciò che a Pasqua ed a Natale già fate, però non a sufficienza. Associate al cuore, che da solo vi fece semi-igieniste, i dettami d'una mente istrutta, e riuscirete igieniste perfette; dal canto mio vi auguro un prospero avvenire guadagnatovi da voi stesse col prevenir igenicamente di molte domestiche disavventure.

Udine, 11 dicembre 1879.

ANTONGIUSEPPE DOTT. PARI.

d'Italia che non voglia di qualche maniera mettersi coi centri in comunicazione ferroviaria, dunque noi non dobbiamo essere gli ultimi.

Rivolgiamo una domanda all'egregio sig. Direttore delle Poste, di fissare cioè l'ora in cui si apre l'ufficio dell'impostazione delle lettere, poichè sonvi dei giorni che, per impostare una lettera raccomandata, bisogna attendere le ore 9, mentre, se non andiamo errati, l'ufficio di impostazione, una volta si apriva alle ore 8.

Conosciuto l'orario, ognuno potrà regolarsi, e reclamare, se del caso.

La Bussola alla porta d'ingresso della R. Intendenza di Finanza è quasi compiuta, e pel primo gennaio ella farà bella mostra nel freddo corridoio del piano a terra della Intendenza. Così i vecchi pensionati che quattro o cinque volte all'anno, cioè durante l'inverno, vanno a riscuotere il loro soldo, non saranno molestati dal freddo. Se poi fa tanta pena il vedere questi poveri vecchi che una volta al mese hanno questo malanno, quanta maggiore pena deve dare il vedere le sentinelle militari che stanno 24 ore a passeggiare in quell'atrio!

Il mercato di bovini che si terrà in Udine nei giorni 18 e 19 del mese io, corso promette di riuscire floridissimo, se il tempo sarà favorevole. Le notizie che abbiamo in proposito di questo mercato ci inducono infatti a credere che esso supplirà per la sua importanza quello di S. Caterina, che fu tanto contrariato dal cattivo tempo.

Illuminazione e viabilità. Iersera il fanale posto allo sbocco della Via Francesco Marinoni nella Via Villalta o non fu acceso o, se lo fu, si smorzò subito dopo. Fatto sta che quella località rimase tutta la sera all'oscuro. E si noti che in quel punto ciottolato e marciapiedi sono tutti una lastra di ghiaccio per la neve battuta e per l'aqua sparsa sulle pietre del marciapiedi. E così l'illuminazione e la viabilità non lasciavano in quel punto proprio nulla a desiderare!

Il cancello di ferro col quale fu chiuso il vicolo della Rosta al suo sbocco in Via Aquileja è un lavoro di grande eleganza e di un buon gusto squisito; esso *dona* moltissimo alla spaziosa via in cui lo si ammira: tuttavia, siccome ci sono sempre dei malcontenti, così ho udito taluno esprimere il desiderio, in nome dell'offesa estetica, diceva lui, che a quel cancello si dia almeno una mano di bianco o d'un color chiaro, analogo a quello delle due case attigue, e che gli sieno dorate le lance. Certo in tal modo si avrebbe un cancello se non molto bello, almeno non molto brutto; ma io credo che nella sua forma attuale gli convenga più quella tinta nera, colle frecce nere, che come dissi, costituisce di quel lavoro un oggetto molto attraente e d'una finezza e leggerezza stupende.

Un cittadino ammirato.

Gli spazzini comunali, finalmente, hanno oggi sgomberata la neve dalla Piazza dei Grani. Megliò tardi che mai.

Provvedimento invocato. Si assicura che l'Amministrazione delle strade ferrate, preoccupata del rigore eccezionale di quest'inverno, ha l'intenzione di dotare di acqua calda, a comodo dei passeggeri, anche i carrozzoni di seconda classe.

Strade obbligatorie comunali. I comuni che, non ostante il disposto della legge, si mostrano riluttanti alla costruzione delle strade obbligatorie, è bene che conoscano il parere che il Consiglio di Stato ha emesso il 13 settembre prossimo scorso, e che fu adottato dal governo.

Esso ha dichiarato che « quando dal Consiglio comunale non si contesta la necessità della spesa ordinata dalla Deputazione provinciale per una strada obbligatoria, nè il carattere obbligatorio di tale spesa, nè si pone in questione il progetto della strada, ma si impugna lo stanziamento d'ufficio *per riguardo alle condizioni economiche del comune*, questo motivo o pretesto non può sottrarlo all'adempimento di un obbligo *imposto* dalla legge. »

Tassa di manomorta. Una circolare del Ministero alle Intendenze di finanza avvisa che, a sensi di legge, nel corrente mese devono essere denunciate ai competenti uffici del registro, onde abbiano effetto nel triennio 1880-81-82, le variazioni occorse nella rendita imponibile della tassa di manomorta durante il triennio 1877-78-79.

Ciò si ricorda ai rappresentanti ed amministratori dei Corpi morali e stabilimenti di manomorta, già assoggettati alla detta tassa, ed ai rappresentanti di quelli che finora ne sono andati esenti per avere figurato con una rendita non eccedente le lire trecento, per ogni conseguente effetto di legge.

Birraria-Ristoratore Dreher. Non essendovi più alla domenica in Mercato Vecchio il consueto concerto, l'orchestrina Guarnieri comincierà da domani una serie di mattinate musicali in Birraria Dreher. Ecco il programma di quella di domani che comincierà a mezzodì:

1. Marcia «La Ricreazione» Faust — 2. Waltzer «Mille e una notti» Strauss — 3. Sinfonia nell'opera «Semiramide» Rossini — 4. Mazurka «In agguato» Arnhold — 5. Terzetto finale nell'op. «Roberto il Diavolo» Mayerbeer — 6. Quartetto nell'opera «Lucia» Donizetti — 7. Pezzo per flauto nell'opera «Norma» Bellini — 8. Waltzer «Trovatore» Fahrbach — 9. Duetto nell'opera «Il Giuramento» Mercadante — 10. Polka celere, Strauss.

Teatro Minerva. Molti applausi raccolse anche iersera la Compagnia Stekel e Truzzi e specialmente l'Alessandro Stekel, l'uomo volante, il cui esercizio stupendo per ardimento e forza fu, come altre volte, assai ammirato. Peccato che il pubblico fosse scarsissimo. Decisamente la Compagnia fa questa volta cattivi affari, se la cosa non cangia in meglio. E un tal mutamento in meglio noi glielo auguriamo sinceramente, perchè lo merita.

Anche questa sera e domani rappresentazione.

Incendio. In Aviano nel pomeriggio del giorno 8 corr. due figliuoletti di certo P. P. trovavansi in una stanza dov'erano ammucchiate delle foglie di granoturco. I *soliti* zolfanelli servivano di *solito trastullo* ai medesimi, e talmente si *trastullarono* che poco dopo si sviluppò in quella stanza il fuoco, il quale, in poche ore, in onta ai pronti soccorsi, recò un danno al proprietario di circa 7,000 lire. Nulla era assicurato.

Grassazione simulata. In S. Vito del Tagliamento certo P. A. il giorno 8 denunciò all'Arma dei R. R. Carabinieri di essere stato assalito fuori del paese da 4 sconosciuti, che gli rubarono quattro lire che teneva con sè. Quel sig. Maresciallo seppe tanto bene indagare che arrivò a scoprire l'autore della grassazione. Egli era nientemeno che lo stesso P. A. il quale avendo sciupato all'osteria quel denaro che doveva consegnare al proprio padre, logorò la sua poco fervida immaginazione per inventare quella favola, sulla di cui morale avrà tempo di meditare in carcere.

Il povero fantino Tomaso Musner che perdette la vita a Udine nella Corsa del 15 agosto ha, come si sa, lasciato una famiglia, per cui anche nella nostra città si fece una colletta. Ora leggiamo nel «Giornale di Padova» che anche colà si fece una colletta a beneficio di quella famiglia e che le 200 lire raccolte, furono l'altro giorno consegnate alla vedova.

FATTI VARII

Notizie ferroviarie. Sui tratti Rév-Braska e Viragosvölgy-Gyères della ferrovia ungherese dello Stato è sospeso il movimento merci e sulla ferrovia Arad-Körösvölgy, nonchè sul tronco ferroviario Kocsard-Maros-Ludas il movimento complessivo.

La ferrovia dello Stato Bukarest-Giurgevo, non assume, stante la chiusura della navigazione, alcuna spedizione oltre Giurgevo.

Un frate liberale, il padre Didon, che predicava ultimamente a Parigi, ebbe da quell'arcivescovo l'ordine di sospendere la sua predicazione, appunto, a quanto pare, per le sue tendenze liberali. Egli si congedò dal suo uditorio con un discorso, di cui ecco la chiusa: « Voi mi troverete sempre al servizio della più nobile delle cause che oggi possa tentare un uomo, un patriotta, un credente convinto: l'armonia tra la società moderna e il Vangelo; tra l'autorità, senza la quale non havvi società, e la libertà, senza la quale non havvi più carattere; tra la scienza, la ragione, senza le quali non havvi progresso, e la gran religione che le corona e senza cui non havvi niente di divino».

Il gelo nelle olive. Il *Pensiero* di San Remo dà una triste notizia. In quasi tutto il circondario di San Remo, specialmente alla montagna, domina una generale costernazione per il gelo delle ulive, che erano discretamente abbondanti e sane. I danni sono immensi.

CORRIERE DEL MATTINO

Il conte Sciuwaloff è a Berlino, e venne già ricevuto dall'imperatore e dal principe imperiale. Il più perfetto accordo sembra adunque esistere nelle relazioni fra le due Corti di Germania e di Russia, con poca edificazione certamente di coloro che celebravano con tanto entusiasmo l'accordo austro-germanico. Parrebbe che anche il principe Bismarck non senta più il bisogno di coltivare una certa intimità coll'Austria. Almeno si può dubitarne, visto il suo contegno nelle trattative commerciali.

Secondo una corrispondenza da Pietroburgo alla *National Zeitung*, il principe Gorciakoff, contrariamente alle continue voci che lo volevano esautorato, ha ripreso la direzione degli affari ed il sig. Giers riassunse il posto di direttore della sezione degli affari asiatici. Il corrispondente poi smentisce la notizia, che il generale Ignatieff sia destinato al posto di ambasciatore a Roma.

Una crisi parziale è avvenuta nel ministero francese. Il ministro della giustizia ha dato le sue dimissioni « per motivi di salute »; ma conserva provvisoriamente la direzione del suo ministero. Il dispaccio che ce lo annunzia soggiunge che nessun'altra modificazione avverrà nel Gabinetto. Ecco un'affermazione un po' troppo recisa, colla situazione poco solida del ministero Waddington.

Pareva che il nuovo ministero spagnuolo dovesse, appena formato, dimettersi, vista l'accoglienza ostile fattagli dalla Camera dei deputati. Ma oggi un dispaccio ci annuncia che la Camera stessa ha pensato bene di mutare contegno, avendo dato al ministero Canovas un voto di fiducia pressochè unanime.

— Roma 12, ore 12.45. Non si confermano le nomine dei segretarii generali Del Giudice e Dellarocca.

Si attribuisce importanza crescente all'interpellanza che Visconti-Venosta svolgerà sul bilancio degli affari esteri.

La causa per l'assassino del capitano Fadda si discuterà in Cassazione alla fine di gennaio.

(Gazz. di Venezia).

— Roma 12, ore 3 pom. Si conferma che la Regina Margherita tornerà a Roma per la fine del corrente mese, dopo che si sarà trattenuta qualche giorno a Pisa.

Si vocifera che il Ministero non farà questione politica sullo scrutinio di lista nella riforma elettorale.

Si annunzia la pubblicazione d'un opuscolo di Marselli sulla situazione parlamentare.

Oggi si aduna la Commissione pel riordinamento dei carabinieri.

Il *Popolo Romano* e l'*Avvenire d'Italia* si dolgono che la Commissione del bilancio abbia aggiornata la soppressione del fondo del culto. (Id.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 11 (Senato.) Canrobert dà spiegazioni sulla sua elezione; non declinò la candidatura perchè era un omaggio reso all'esercito; dice come presidente della Commissione per la classificazione degli ufficiali, agì sempre imparzialmente, lasciando in disparte la politica; dichiara che coglie l'occasione per confutare le accuse fattegli da lungo tempo, riguardo al 2 dicembre; dice che ignorò completamente il colpo di Stato; fece semplicemente eseguire, come generale di brigata, gli ordini ricevuti. Dice che tenne sempre alta la bandiera della Francia e la terrà fino all'ultimo respiro. (Applausi a destra.)

Approvasi il credito di 5 milioni per gl'indigenti in Francia.

Il ministro Leroyer, dimissionario per motivi di salute, conserva provvisoriamente la direzione del Ministero. Il Gabinetto resta costituito come attualmente. Non cercasi ancora di dare un successore a Leroyer.

La notizia della *Nuova Stampa Libera* che lord Lyons abbia chiesto spiegazioni a Waddington circa l'attitudine di Fournier a Costantinopoli è falsa.

Madrid 11. Il ministro telegrafò al comandante a Cuba che il Governo spedirà risorse per vincere tutti gl'insorti e introdurrà riforme economiche. Un telegramma da Cuba annunzia la pacificazione di alcuni distretti. Il Papa spedì alla Regina la rosa d'oro.

Cairo 11. Il Kedevi ricevette un dispaccio di Gordon ch'è latore di una lettera del Re di Abissinia. Questi dichiarasi pronto a conchiudere la pace, purchè le Potenze riconoscano gli accomodamenti conchiusi fra lui e il Kedevi.

Nuova York 11. La rivoluzione a San Domingo ha trionfato. Il presidente Guillermo i suoi ministri giunsero a Portorico.

Londra 11. Il *Daily News* pubblica un proclama dei *nihilisti* russi, nel quale essi dichiarano di volere continuare la lotta ad oltranza. Lo stesso giornale ha da Pietroburgo che il dottrinario ministro Valujeff è caduto in disgrazia e che il generale Ignatieff sarà quanto prima nominato capo della sezione per gli affari asiatici al ministero degli esteri. Lord Dufferin è ritornato a Pietroburgo.

Madrid 11. La Camera approvò un voto di fiducia a favore del Ministero Canovas con voti 201 contro 1.

Costantinopoli 11. Zichy fu ricevuto in udienza di congedo dal Sultano. Ottomila Montenegrini sono pronti ad attaccare Gusinje in caso di non consegna. Il cattivo tempo impedisce loro di avanzarsi.

Vienna 12. I comuni di varii distretti della Gallizia inviano energiche petizioni al governo contro la decretata regolazione fondiaria. Essi domandano inoltre che in vista della miseria dominante vengano sospese le esecuzioni forzose per l'esazione delle imposte. La giunta provinciale della Gallizia tratta per l'assunzione d'un prestito all'uopo di soccorrere i bisognosi. La miseria in quella provincia è enorme.

ULTIME NOTIZIE

Roma 12. (Camera dei deputati). Deliberasi di discutere lunedì l'elezione contestata del Collegio di Cicciano.

Riprendesi la discussioni del bilancio di grazia e giustizia.

Il capitolo sui sussidi alle vedove e famiglie degli impiegati licenziati senza diritto a pensione, dà occasione ad Omodei di raccomandarne una migliore distribuzione, ciò che il ministro promette.

Dal capitolo indennità di tramutamento ai magistrati, Salaris propone dedurre lire 60,000; ma, dopo dichiarazioni del ministro che la diminuzione riuscirebbe dannosa all'andamento del servizio, ritira la proposta.

Il capitolo sul personale della magistratura giudiziale dà luogo a Fili-Astolfone, Correale e Laporta di rinnovare le istanze rivolte al ministro nella discussione generale, e a Salaris di chiedere le intenzioni del Governo circa il togliere ogni distinzione di carriera fra magistrati e ufficiali del Pubblico Ministero.

Il ministro Villa promette di studiare tale questione grave in sè e per le conseguenze che potrebbe recare. Promette anche di provvedere possibilmente alla doppia Sezione del Tribunale di Girgenti, se ne riconoscerà il bisogno, e alle sorti degli impiegati giudiziari, raccomandati da Correale, coi risparmi che si verificheranno nelle spese di questo capitolo.

I Capitoli delle spese di Giustizia e dei maggiori assegnamenti e sussidi alle Cancellerie ed agli Uscieri somministrano pure argomento a raccomandazioni di Cancellieri, Bortolucci, Trevisani Giovanni, cui rispondono con schiarimenti il ministro ed il relatore Melchiorre.

Tutti i capitoli sono approvati nelle somme stanziate dal Ministero e dalla Commissione, ed il loro complesso in it. lire 27,765,346.

Nicotera ripresenta la proposta di ieri relativa alla discussione della Riforma Elettorale, formulandola così, che cioè abbiano precedenza i Bilanci e le Leggi di ordine finanziario aventi stretta attinenza con la abolizione del Macinato, e poscia la Legge Elettorale.

Questa proposta, a cui consentono Cairoli e Depretis, indicando quali sono le Leggi di ordine finanziario, che vorrebbero discusse dopo i Bilanci, nonchè altre poche dichiarate urgenti e che meritano preferenza, dà argomento ad osservazioni e mozioni diverse di Parenzo, Fornaciari, Zeppa, Ercole, Allievi, De Renzis, Laporta, Minghetti, Costantini e Crispi, sia riguardo all'ordine della discussione proposto, sia per ottenere la precedenza per altre leggi.

Approvasi infine la priorità della discussione del bilancio, quindi le Leggi di ordine finanziario e di urgenza già inscritte nell'ordine del giorno, e finalmente la riforma della legge elettorale politica.

Apertasi la discussione sulla Legge per l'ammissione al Patrocinio gratuito, il Ministro Magliani osserva che si aggraverebbero le Finanze ammettendo al Patrocinio tutti i Corpi aventi scopo di carità ed istruzione dei poveri, che non possono sostenere le spese giudiziali, siccome nell'articolo primo propone la Commissione. Suggerisce una modificazione che restringe il beneficio.

Indelli, relatore, dice che la Commissione adottò la forma proposta affinchè non facciasi ai corpi morali una posizione disuguale da quella dei cittadini; questi corpi essendo pochissimi lieve sarà l'aggravio delle finanze.

Il Ministro ritira la sua proposta e la Camera approva l'articolo come lo propose la Commissione, e poscia senza contestazione gli altri articoli e disposizioni relative alla ammissione di ogni altra persona al Patrocinio gratuito, e alle condizioni richieste per esso, nonchè alle cause per cui se ne decade.

L'articolo ultimo dà luogo a discussione proponendosi emendamenti dal ministro Villa, da Mancini e Trevisani. Approvasi quello di Villa che dichiara nulla essere innovato dell'art. 18 del Decreto 6 dicembre 1865, e quello di Mancini che modifica la forma dell'articolo.

Un emendamento aggiuntivo di Trevisani, che il Ministro dichiara di non accettare, sarà discusso domani.

Berlino 12. Ieri Sciuvaloff fece delle visite alle ambasciate russa ed inglese e al Ministero degli esteri. Nel pomeriggio fu ricevuto dall'Imperatore e dall'Imperatrice e pranzò presso il principe Radziwill. Alla sera fu ricevuto dal principe ereditario. La gita a Varzin resta, per causa d'indisposizione, rimandata a domani.

La Camera dei deputati accolse le proposte ferroviarie in terza lettura. Il ministro del commercio dichiarò che il Governo, coll'acquisto della ferrovia Berlino-Postdam-Magdeburgo e di quella al Reno, considera come compiuto in massima il programma e sistema ferroviario, aggiungendo che tutte le voci di acquisti maggiori non servono che a scopi di speculazione.

Cabul 12. Un corpo d'artiglieria e due squadroni di lancieri, che si recavano a raggiungere Macpherson nella Valle di Chardeli, furono attaccati da 10,000 Afgani. Il combattimento fu accanito. I cannoni degli Afgani furono presi e poi ripresi. Tre ufficiali inglesi rimasero uccisi. Gli Afgani occupano attualmente le alture al Sud di Balahissar, cittadella di Cabul. Macpherson andò ad attaccarli.

Calcutta 12. Un individuo tirò due volte sopra il Vicerè che giunse stassera a Calcutta. Il Vicerè rimase illeso. L'assassino fu arrestato.

Budapest 12. Il fiume Körös fa terribili devastazioni nel comitato di Arad: molti luoghi sono in rovina; gli abitanti fuggono nel comitato di Bishar; 10,000 persone sono prive di tetto.

Tavola dei deputati. Il ministro delle comunicazioni conferma le tristi notizie sulle inondazioni, assicurando che il governo ha prese le opportune misure.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Dichiarazione.

Il sottoscritto dichiara che i sospetti da lui concepiti sopra Francesco Supran detto Savoia calzolaio di Udine, come autore d'una sottrazione di 50 lire mancate al sottoscritto stesso la notte dal 30 novembre al 1 corrente, sono risultati affatto infondati, e il sottoscritto quindi aderisce di buon grado e con piacere al desiderio del suddetto Supran, riconoscendone pubblicamente ed ampliamente la piena innocenza.

Udine, 13 dicembre 1879.

Giov. Batt. Disnan, di Cussignacco.

Prodotto della Real Fabb. Baicoli Bolaffio e Levi

N. 787. 1. pubbl.

Il Sindaco del Comune di Rivolto

AVVISA

essere aperto il concorso a tutto il corrente mese al posto di Maestra per la Scuola misto di Beano retribuito coll'annuo stipendio di L. 550 pagabile in rate mensili postecipate.

Le aspiranti produrranno a questo Municipio le loro istanze a Legge, entro il suindicato termine.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e la eletta entrerà in carica tosto conseguita la superiore approvazione.

Rivolto li 7 dicembre 1879.

Il Sindaco ff.
G. Someda

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 5.50 ant.	misto	ore 10.40 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 8.21 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.45 pom.	omnibus	ore 12.50 ant.
» 5.40 ant.	id.	» 9.5 ant.
» 5.10 pom.	misto	» 9.20 pom.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.